



**NUOVA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO
COMPENSORIALE – TRIESTE**
34131 TRIESTE, VIA PONDARES, 8
TEL. 0403788211 FAX 040772474
e-mail trieste@fv.gcgil.it
sito internet <http://trieste.cgilfv.g.it>

Trieste, 18 febbraio 2016

Cerimonia del 60° della costituzione della NCCdL CGIL Trieste

Intervento di Adriano Sincovich, Segretario Generale

Care compagne, cari compagni
siamo qui riuniti per celebrare il 60° anniversario della costituzione della Nuova Camera Confederale del Lavoro CGIL a Trieste.

60 anni è un tempo minimo nello svolgersi della storia grande e un grande tempo se lo rapportiamo alla velocità dei cambiamenti presenti ormai nella nostra società e nel nostro mondo, cambiamenti che rischiano di sconvolgere il nostro essere.

Ci pareva necessario non lasciare in silenzio questo avvenimento e utilizzare qualche momento di riflessione sul significato e l'esistenza della Camera del Lavoro CGIL, operando un inquadramento storico anche attraverso le considerazioni del Presidente dell'Istituto "Livio Saranz", prof. Tristano Matta.

Nel Congresso costituente del 18 e 19 febbraio 1956 si completava il processo di adesione alla CGIL nazionale, iniziato nel gennaio 1954 con l'assunzione della denominazione degli ex sindacati unici, di Confederazione del Lavoro del T.L.T. e le successive affiliazioni alla CGIL, laddove già convivevano Sindacati di categoria di alcuni settori.

Nel 1956 ad 1 anno e mezzo dal cambio dell'appartenenza statutaria, finalmente, come in tutta l'Italia, gli iscritti e lavoratori di Trieste potevano contare su una Camera del Lavoro, strumento di

unificazione delle lotte sindacali e di direzione politica generale degli interessi sociali del lavoro.

In tempi come quelli attuali, di esplicita messa in discussione del sindacalismo confederale e di tentativo di limitare l'azione sindacale ad alcuni aspetti, riflettere sul perché in quel lontano 1956 migliaia di lavoratori accolsero questo fatto come un grande avvenimento, una grande speranza, non credo sia esercizio inutile.

Riteniamo necessario, al di là della giornata odierna, ridare un impulso importante alla conoscenza della nostra storia e alla sua sistemazione scientifica.

Ci preme impostare, e portare a termine, un lavoro di ricognizione e di analisi di cosa è stata la CGIL in questo territorio, soprattutto nella fondamentale e decisiva organizzazione nei posti di lavoro, nelle fabbriche, nelle Aziende.

A tal scopo, d'intesa con la Segreteria del Sindacato Pensionati, abbiamo costituito un gruppo di lavoro che ha l'obiettivo, innanzitutto, di costruire un'evidenza di chi sono stati gli uomini e le donne nelle Commissioni Interne, nei Consigli di fabbrica o nelle Rappresentanze Sindacali Aziendali dove si sono sviluppate grandi lotte sindacali e grande coinvolgimento sociale e culturale.

Non si tratta solo di fare un mero elenco, si tratta di recuperare attraverso i nomi, i volti, le fatiche, le aspirazioni di centinaia di quadri e delegati di posto di lavoro, che sono la nostra storia e che a tutto titolo si fregiano dell'onore di aver diretto il sindacato CGIL.

Intendiamo, peraltro, proseguire la celebrazione del 60° anniversario con ulteriori iniziative in occasione del prossimo 1° Maggio, coinvolgendo quei compagni ancora in vita, e intendiamo affidare la costruzione di un lavoro storico scientifico su questo aspetto.

La giornata odierna è anche occasione per far vedere negli spazi della nostra sede qualche pillola di storia del lavoro e sindacale, che

non ha grandi pretese scientifiche, ma che certamente ha l'obiettivo di accogliere soprattutto chi ignora, indicandogli che questa è la casa del lavoro, è la casa di una giusta e grande causa.

E' anche per questo che, riattrezzando la sala riunioni "Santi", abbiamo voluto sottolinearlo con il murales che cita la frase del nostro Giuseppe Di Vittorio che peraltro seguì con attenzione la costituzione della NCCdL CGIL Trieste.

Dobbiamo essere orgogliosi della storia che ci hanno consegnato gli uomini e le donne della CGIL di Trieste e con questo bagaglio affrontare le difficili sfide che ci attendono, a partire dal percorso di conquista della Nuova Carta dei Diritti Universali delle lavoratrici e dei lavoratori che la CGIL ha messo a disposizione del Paese.

Consentitemi di ringraziare Martina Tommasi per il lavoro fatto sui manifesti e foto dall'Istituto "Saranz", gli amici e compagni decoratori Dario, Maurizio nonché i compagni Gianni Bertossi e Michele Piga e tutto l'apparato che hanno lavorato per rendere accogliente la nostra casa.